

Relazione finale “ Ix ...comunicare”

Nuove tecnologie nella didattica: *peer tutoring e reciprocal teaching*

Partendo dall'assunto proprio del costruttivismo che imparare è :scoprire, capire,assimilare, trasformare, inventare, memorizzare,collegare le conoscenze,saper fare,...

ho progettato un attività da svolgersi prevalentemente in un laboratorio di informatica in un tempo massimo di tre mesi con interventi a cedenza settimanale.

L'obiettivo primario è stato quello di guidare gli alunni, 70 di cui 49 di classi quinta e 21 di un pluriclasse seconda terza quarta di un plesso esterno alla sede (doppia valenza pedagogica di peer tutoring) a prendere coscienza di come si apprende riflettendo sugli schemi tradizionali della lezione/spiegazione che avviene nelle aule scolastiche per giungere ad un modello di apprendimento più maturo e responsabile di costruzione della conoscenza attraverso canali di informazione diversi da quelli narrativi del docente, da qui l'utilizzo del computer prima e della videocamera poi.

La soddisfazione è stata grande quando, al termine del progetto ,riflettendo sull'esperienza i bambini/ragazzi hanno sottolineato di avere imparato che :

- sono importanti anche le idee degli altri
- confrontare le proprie idee con gli altri serve a migliorarsi
- se si lavora insieme si lavora meglio
- si impara più in fretta , si studia in meno tempo
- si ha un rapporto diverso con l'insegnante
- si prova a non litigare
- a dividere i compiti
- a non fare troppo chiasso
- a coordinare un lavoro
- a conoscere le proprie capacità
- a formulare un discorso
- a riconoscere i propri errori
- a valutare insieme un lavoro e



- apprendere può essere divertente perché è possibile lavorare in allegria e serenità.

lo aggiungo anche rispettando i tempi di tutti, personalizzando l'insegnamento.

Il "saper studiare" presuppone la padronanza di diverse abilità: leggere, comprendere, individuare le informazioni principali e quelle "di contorno, sintetizzarle, prendere appunti e ricostruire mentalmente quanto studiato in sequenza, o comunque seguendo un filo logico.

Un efficace strumento, che ho potuto sperimentare di persona nel corso degli anni e far sperimentare ai ragazzi è il computer a supporto della didattica : presentazioni, tabelle, grafici, mappe, enciclopedie virtuali favoriscono l'individuazione delle informazioni; l'ulteriore vantaggio di cooperare alla costruzione degli apprendimenti offre la possibilità di riflettere sul processo, di condividere dubbi e certezze, di imparare consapevolmente ricordando con maggior efficacia i concetti chiave ai quali poi aggiungere in maniera reticolare gli altri concetti, bagaglio culturale di esperienza .

Se educare istruendo significa incrociare lo stile cognitivo del bambino/ del ragazzo, il laboratorio inteso come momento non solo per fare ma anche per pensare, sottolineare la centralità della persona -studente.

E la realizzazione di una rete di azioni integrate porta a valorizzare lo stile cognitivo unico ed irripetibile di quello specifico studente, uscendo da ogni genericità e standardizzazione.

L'emozione dei ragazzi alla ricerca di informazioni per la costruzione dei loro ipermedia, la volontà di proseguire i lavori anche a casa, spontaneamente, organizzandosi talvolta in gruppi a tutto vantaggio della socializzazione di fatto, la produzione sebbene un po' pacchiana e magari ridondante, hanno risposto al bisogno di sentirsi più sicuri del proprio apprendimento e alla necessità di poter avere performance comunicative migliori.

Il video clip realizzato con il coinvolgimento di tutti i ragazzi, con l'attribuzione di ruoli e compiti specifici ha permesso, in una sola settimana, di ottenere un successo formativo entusiasmante, considerati i risultati finali sulla conoscenza del Lario,

Esperienze precedenti di trasmissione del sapere in maniera tradizionale, lezione frontale, hanno dimostrato come la memorizzazione di alcuni concetti sia stata particolarmente sofferta per un nutrito numero di alunni. Le potenzialità dello strumento tecnologico nella didattica sono evidenti, facilita i compiti e favorisce la costruzione delle informazioni.



Le nuove tecnologie possono essere un ambiente di apprendimento favorente che consenta di creare successo e quindi motivazione.

Uno spazio dove realizzare informazione – formazione – comunicazione.

Uno spazio – non solo uno strumento - in cui i ragazzi, partendo dai loro interessi, possano: dare/trovare/scambiare informazioni; comunicare, interagire con altri;

Nel laboratorio si è creata l'OCCASIONE per imparare che ha promosso il PIACERE di studiare

L'utilizzo delle tecnologie permette di creare "economicamente" ambienti di apprendimento dove l'alunno possa operare, esperire, incorporare conoscenza.

Questo a due livelli: individuale e cooperativo.

Un problema ancora evidente in iniziative di questo genere resta il coinvolgimento dei colleghi che troppo spesso nonostante l'entusiasmo iniziale risultano essere refrattarie ad un lavoro completamente legato all'elaborazione tramite tecnologie: la loro priorità resta quella di mostrare passo passo il lavoro svolto, di non avere sufficiente materiale da "implementare" sul quaderno.

Il risultato finale poi le gratifica ma la didattica tradizionale prende nuovamente il sopravvento e quello che dovrebbe essere la normalità, diventa solo un episodio sporadico ... da laboratorio di informatica con l'esperta.

Per concludere : miscere dolci utile

Fin dalla precettistica antica, la modalità di attività laboratoriale proposta ai ragazzini, è il caposaldo della pedagogia, in pratica la realizzazione procede a passi lentissimi ma se basta una goccia per fare un mare...

Grazie dell'attenzione

Emanuela Riva.

